

causa dell' appello di Flaviano. San Leone a ginocchio ottenne la grazia domandata (Tillemont).

450. *Constantinopolitanum*, nel mese di agosto. Anatolio successore di san Flaviano, morto a cagione dei mali trattamenti da lui sofferti in Efeso, adunò questo Concilio di quanti vescovi, abati, preti e diaconi che allora trovavansi in Costantinopoli. Si lesse ed approvò la lettera di san Leone a Flaviano, e fu anatemizzato Nestorio, Eutichio e i lor dogmi. I legati del papa resero grazie a Dio per trovare quasi tutto il mondo unito nella medesima Fede.

451. *Mediolanense*. Si approva la lettera di san Leone a Flaviano.

451. *Gallicanum o Arlatense*, come suppone il Tillemont. Quarantaquattro vescovi approvarono la stessa lettera di san Leone, e gliene fecero grandi elogi.

451. *CHALCEDONENSE*, quarto Concilio generale, dapprima a Nicea, trasferito indi a Calcedonia, ove sul finir di settembre giunsero i vescovi. Ve n'erano cinquecento e venti, ed anche 536 ove si comprendano gli assenti, a nome dei quali i metropolitani segnarono la decisione della Fede. Tutti questi vescovi, eccettuati due d'Africa e i quattro legati del papa, appartenevano all'impero d'Oriente. V'erano pure diciannove dei primarii uffiziali dell'impero, che assistevano al Concilio per parte dell'imperatore Marciano. Si tenne la prima sessione nell' 8 ottobre. I vescovi Pascasin e Lucenzio, ed anche il prete Bonifazio v' ebbero la presidenza come legati di san Leone. Si lesse la sua lettera a Flaviano e venne approvata; fu giustificato san Flaviano, ed anatemizzato Dioscoro. Si perdonò ai vescovi, i quali nel latrocincio di Efeso aveano ceduto alla violenza ed ai tempi. Teodoreto fu pure ammesso alla comunione della Chiesa dopo essersi condannato Nestorio. L'Eutichianismo e il Nestorianismo furono del pari proscritti, e tutti i vescovi sottoscrissero il decreto della Fede. L'imperatore Marciano inter-